

MalpensaNews

Ferrovia Gallarate-Malpensa, Tovaglieri: “Bene il finanziamento dall’Europa ma non basta”

Orlando Mastrillo · Saturday, July 18th, 2020

L’eurodeputata di Busto Arsizio Isabella Tovaglieri commenta in maniera positiva lo stanziamento da parte dell’Unione Europea di 63 milioni di euro per cofinanziare la [realizzazione della ferrovia Gallarate-T2 Malpensa](#): «è un’ottima notizia per il nostro territorio, che conferma come le opere infrastrutturali progettate da Regione Lombardia vadano nella direzione giusta di uno sviluppo sostenibile».

La Tovaglieri è convinta che si tratti di un’opera fondamentale per migliorare l’accessibilità dell’aeroporto di Malpensa, «che arriva esattamente pochi giorni dopo per l’ennesimo schiaffo del governo PD-M5S che ha bocciato l’emendamento della Lega che chiedevano stanziamento di 30 milioni di euro a sostegno delle infrastrutture di Malpensa. L’aeroporto ha bisogno di più infrastrutture e di meno burocrazia, e adesso tocca al governo italiano dare risposte concrete nella stessa direzione».

Oltre alla Gallarate-T2, da troppi anni Malpensa e il territorio della provincia di Varese attendono la concretizzazione di un progetto decisivo per il potenziamento dei collegamenti ferroviari con Milano, vale a dire la realizzazione del terzo e quarto binario sulla tratta di RFI Rho-Gallarate: «Purtroppo il DL semplificazioni, recentemente varato dal governo Conte, ha lasciato solo sulla carta i propositi di sbloccare i cantieri delle opere strategiche sul modello vincente del nuovo Ponte di Genova. **Così i tempi di realizzazione del potenziamento della Rho-Gallarate sono tutt’ora ignoti.** Con un notevole danno per il territorio lombardo e in particolare quello attorno a Malpensa, che rischia di non poter cogliere appieno le opportunità della nuova ferrovia finanziata dall’Europa».

L’eurodeputata leghista cita uno **studio del Politecnico di Milano** che ha evidenziato come la Gallarate-T2 Malpensa risulterebbe **sostenibile dal punto di vista dell’analisi costi-benefici unicamente se combinata con la realizzazione del terzo e quarto binario della Rho-Gallarate**: «la tratta oggi è saturata e non in grado di sopportare un potenziamento delle frequenze sulle linee. Ci chiediamo cosa stia aspettando il ministro delle infrastrutture e dei trasporti (dello stesso partito del sindaco di Varese che inneggia alla Gallarate-T2 Malpensa) a rivolgere seriamente la sua attenzione alle infrastrutture di collegamento di Malpensa, per sostenere lo sviluppo dello scalo, a maggior ragione in un momento difficile come quello del post-lockdown».

A Malpensa servono la Gallarate-T2 e il potenziamento della Rho-Gallarate: «Ma anche il completamento di **Pedemontana** e il **miglioramento della superstrada 336 nella tratta tra**

Busto Arsizio e il T2 e la realizzazione delle opere ad essa connesse che attendono la luce dai tempi del piano d'area Malpensa del 1999. Il governo ci dica se vuole sostenere la ripartenza e la crescita di Malpensa oppure se ci sono risorse solo per il “pozzo senza fondo” di Alitalia. Ancora una volta, Regione Lombardia si dimostra avanti, ma paga le inefficienze e le lungaggini della burocrazia romana».

This entry was posted on Saturday, July 18th, 2020 at 4:47 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.